



Giampiero Lupatelli

INFORMAZIONI PERSONALI

ESPERIENZA
PROFESSIONALE

DESCRIZIONE SINTETICA

Giampiero Lupatelli (1955): economista territoriale – Vicepresidente di CAIRE Consorzio e Presidente di Atlante srl. Dal 1977 ha collaborato con Osvaldo Piacentini e Ugo Baldini alla Cooperativa Architetti e Ingegneri di Reggio Emilia (CAIRE). Esperto di pianificazione e *governance* territoriale, di pianificazione strategica e di sviluppo locale si è occupato di politiche ambientali, di rigenerazione urbana e territoriale, di mobilità sostenibile e di processi partecipativi.

Svolge attività di promozione e animazione culturale sui temi del governo del territorio e delle politiche integrate per il suo sviluppo sostenibile tenendo corsi e lezioni in numerosi sedi accademiche e istituzionali. È direttore editoriale della Rivista “Tra il Dire e il Fare” dell’Archivio Osvaldo Piacentini istituzione di cui è socio fondatore e che annovera tra i suoi associati, oltre a CAIRE, la Regione Emilia Romagna, le città di Reggio Emilia, Modena e Bologna, e altre importanti realtà istituzionali e sociali. Ha recentemente pubblicato il volume “*Fragili e Antifragili Territori, Economie e Istituzioni al tempo del Coronavirus*” per i tipi di Rubbettino editore mentre è di imminente pubblicazione il volume “*La Montagna del Latte e le altre Riflessioni politiche sui destini delle Montagne italiane all’ombra della Pietra di Bismantova*”

POLITICHE DI SVILUPPO
LOCALE

Esperto di **politiche di sviluppo locale** con particolare riferimento al territorio delle Aree Interne e Montale è consulente dell’Unione Nazionale dei Comuni ed Enti Montani, UNCEM, tanto a livello nazionale che regionale (Emilia Romagna, Piemonte, Lazio) Si è occupato della **Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)** curando la candidatura, lo sviluppo della progettazione e il monitoraggio della attuazione per le Aree Pilota dell’Appennino Emiliano, delle Valli dell’Ossola e della Garfagnana Lunigiana. Nella seconda stagione SNAI cura le candidature dell’Appennino Parmense Orientale, della Montagna Romagnola, della Valle Seriana e delle Valli dell’Ovadese. E’ il riferimento tecnico di una delle tre area pilota nazionali, quella della Montagna del Latte, nella sperimentazione sul tema delle Green Community finanziata nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Sui temi dello sviluppo locale di impronta comunitaria è consulente della

Fondazione Casa di Risparmio di Cuneo e della Fondazione Cassa di Risparmi di Forlì. È membro del Comitato Scientifico della Fondazione Montagne Italia, della Fondazione Symbola e del Progetto Alpe del Fondo Ambiente Italiano.

Questa più recente applicazione alle politiche di sviluppo dei territori montani e interni affonda le sue radici in una attenzione antica e radicata alla pianificazione dello sviluppo in ambito montano con particolare attenzione ai temi dello sviluppo rurale integrato e della sostenibilità: dalla collaborazione ai Piani di Sviluppo delle Comunità Montane del Metauro, del Catria e del Nerone, dell'Alto e Medio Metauro e del Montefeltro con la quale ha iniziato, negli anni '70 e ancora in provincia di Pesaro, la propria attività professionale, alla responsabilità nella redazione dei Piani di Sviluppo della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano (in tre successive revisioni) della Comunità Montana della Val Seriana (a Bergamo, con Osvaldo Piacentini e Giorgio Morpurgo) della Val di Non (in provincia di Trento, con l'OIKOS), della Comunità Montana dell'Appennino Piacentino (con Giovanni Galizzi e l'Università Cattolica), del Monte Bronzone e del Basso Sebino (a Bergamo con Ugo Baldini e Contardo Crotti) alle consulenze per la formazione dei Piani di Sviluppo nella Comunità Montane dell'Appennino Reggiano, dell'Appennino Piacentino, della Lunigiana, dell'Arco-Grogghine.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI AREA VASTA

Sul fronte della pianificazione territoriale di area vasta ha partecipato alla direzione di progetto del Piano Territoriale Regionale dell'Emilia-Romagna ed a numerosi progetti di pianificazione territoriale di livello provinciale e regionale. Ha condiviso la responsabilità di progettazione e coordinamento nella formazione dei PTR delle Province di Modena, Ferrara, Piacenza, Reggio Emilia, Parma, Forlì-Cesena, Verona, Cuneo, Biella, Lecco, La Spezia, Savona, dei piani d'area di Mantova, delle aree agricole del ponente ligure, della collina di Rivoli, delle aree produttive di Malpensa), oltre che nella consulenza alla redazione del PTR della Liguria sui temi delle aree rurali. Ha curato, per conto della Regione Emilia Romagna, le "Linee Guida per la valorizzazione paesistico ambientale del Sistema Regionale della Via Emilia". Nello sviluppo della propria attività professionale Giampiero Lupatelli ha dedicato particolare attenzione ai temi della valorizzazione delle aree rurali, a partire dalla collaborazione ai Piani Zonali Agricoli del Comprensorio di Fano e delle Comunità Montane del Catria e Nerone e dell'Alto e Medio Metauro, che hanno segnato, ancora in provincia di Pesaro, l'inizio della collaborazione con la Cooperativa Architetti, sino all'impegno assieme all'arch. Ugo Baldini ed a Contardo Crotti e Gianni Viel, nella direzione di progetto dell'Atlante Nazionale del Territorio Rurale, progetto che ha visto un'importante attività di ricerca e consulenza con il Ministero per le Politiche Agricole protrattasi per oltre venti anni.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Ha coordinato il Piano Strategico- Strutturale del Comune di Bologna e il Piano Strutturale Comunale della Città di Parma. Ha curato la realizzazione del Piano Strategico per la Casa del Comune di Reggio Emilia.

Ha curato i processi di pianificazione strategica per la Bassa Reggiana, per l'Area Distrettuale Pesarese, per il sistema metropolitano della mobilità di Verona, per l'Agenda Strategica Chierese (Torino), per la costruzione dell'Osservatorio Socio-

economico del Distretto delle ceramiche (Modena) e per la costruzione dell'Agenda Strategica per l'Autorità di Bacino del Fiume Po'. Una specifica attenzione alle tecniche estimative e alla valutazione economica delle trasformazioni territoriali ha dato vita alla predisposizione di un modello di valutazione dei processi di valorizzazione immobiliare elaborato e messo a punto nell'ambito della elaborazione di strumenti urbanistici di recente formazione (Sassuolo, Unione Terre di Castelli, Casalgrande, Albenga) e finalizzato alla redazione di specifici Piani di Valorizzazione del Patrimonio Pubblico per il Comune di Albenga. In questo campo ha seguito progetti di valorizzazione della città pubblica attraverso progetti di rigenerazione urbana come quelli del MasterPlan dei Quartieri di Parma, del MasterPlan della Città Pubblica di Schio (Vi), del Quartiere Mirabello-Polveriera (Reggio Emilia) e di valorizzazione del patrimonio rurale di beni comunali a destinazione agro silvo pastorale.

È stato impegnato nella costruzione di Una Agenda Strategica della Riquilificazione Urbana della Città di Reggio Emilia per conto dell'Unione Industriali.

Sin dagli anni '80 si è occupato di valutazione economiche della progettualità pubblica, predisponendo studi di fattibilità e curando la redazione in tale ambito di analisi finanziarie e di analisi benefici-costi. Studi di fattibilità e relative valutazioni economiche si sono in particolare focalizzate su progetti in materia di Infrastrutture e Sistemi di Trasporto con particolare riferimento a infrastrutture viarie (Province di Parma e Biella) e a sistemi di mobilità urbana (Città di Bologna e Verona).

PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE E
URBANISTICA,
RIGENERAZIONE URBANA

Esperto di **Pianificazione territoriale** ha partecipato alla direzione di importanti progetti di pianificazione strategica e territoriale a scala regionale (PTR Emilia Romagna, Liguria), Provinciale (Torino, Cuneo, Biella, Varese, Lecco, Mantova, Verona, Imperia, Savona, La Spezia, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Forlì-Cesena, Pesaro Urbino) e urbana (Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Verona, Pesaro).

Ha accompagnato le **procedure di Valutazione Ambientale Strategica** legate sia a strumenti di pianificazione urbanistica comunale (Vicenza, Brescia, Ravenna-darsena, Nichelino, Casalgrande, Cagliari-Piano Regolatore Portuale, Sassuolo, Villafranca di Verona) che a piani della mobilità (Rovereto, Villalagarina).

Sul tema della **partecipazione** si segnalano in particolare la conduzione del processo di Ascolto della Città di Livorno nell'ambito della revisione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico e la gestione e restituzione di un processo partecipativo relativo alla progettazione del Parco della Pace nell'area dell'ex aeroporto Dal Molin a Vicenza.

Ha curato inoltre processi di analisi e valutazione economica a supporto di **politiche di rigenerazione urbana**, di mobilità sostenibile, di valorizzazione patrimoniale e di riqualificazione energetica (Piani e progetti per le Città di Bologna, Parma, Verona, Vicenza, Schio (Vi), Pesaro, Lecce, Cosenza, Taormina (Me), Alcamo (Tp), Roma, Pesaro, Novara, Reggio Emilia, Albenga (Sv), Sassuolo (Mo), Nichelino (To), Rimini, Livorno, Portogruaro (Ve)). Si è occupato di politiche di sviluppo locale nell'ambito di progetti nazionali come Appennino Parco d'Europa (APE) e Green Community

(valorizzazione energetica di aree interne delle Regioni Convergenza) per il Ministero dell'Ambiente, Sportello Montagna e Mobilità Urbana Sostenibile e Attrattori Culturali (MUSA) per il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Atlante Nazionale del Territorio Rurale per il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; ha curato la redazione di programmi di sviluppo locale in Piemonte, Lombardia, Trentino, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Basilicata, Sardegna.

PIANIFICAZIONE DELLA MOBILITA'

Ha partecipato alla formazione degli **Strumenti di Pianificazione della Mobilità** urbana e territoriale elaborati da CAIRE seguendone gli aspetti di impianto strategico e le valutazioni di impatto economico, e curando i profili di analisi costi-benefici. In particolare ha curato per la Città di Verona la valutazione degli impatti sul sistema della mobilità conseguenti agli assetti urbanistici del PAT, le valutazioni di alternative nella organizzazione di sistemi di trasporto rapido di massa per la stessa città di Verona. Ha partecipato alla formazione dei piani Urbani della Mobilità dei comuni di Villafranca di Verona (VR), Rovereto (TN) Scandiano (RE). Ha seguito la redazione del PUMS dell'area intercomunale delle Ceramiche (comuni di Sassuolo, Fiorano, Formigine e Maranello in Provincia di Modena). Ha partecipato alla realizzazione di importanti studi sui temi della sostenibilità della mobilità urbana collaborando al progetto MUSA (Mobilità Urbana Sostenibile e Attrattori culturali) per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PON Governance) con riferimento alle città di Lecce, Cosenza e Taormina, e al Progetto Streetlife dell'Unione Europea nell'ambito del VII Programma Quadro.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1973 Maturità scientifica al Liceo Guglielmo Marconi di Pesaro
1979 Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Ancona

Dati personali Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

REGGIO EMILIA 20 maggio 2022

Giampiero Lupatelli

